

Creato del 705. il primo di Marzo.



Giustiniano
Imp. torna
in stato, e vè
dette da lui
faute.



GIOVANNI Settimo di natione Greco, e figliuolo di Platone, prese in quel tempo il Papato, che ritornato Giustiniano in Costantinopoli, in presenza di tutto il popolo fece morire Tiberio, e Leontio, che primo dell'Imperio l'hauueano. Fece anche di uarie maniere morire molti de' nemici suoi, e molti ne pose prigioni, de' quali ogni dì, sempre, che moccandosi il naso della ingiuria, che egli era stata fatta si ricordaua faceua alcuno morire. Fece ancora cauare gli occhi a Gallinico Patriarca Costantinopolitano, & in Roma lo confinò. Et in luoco di lui fece Patriarca l'Abbate Ciro, che nel suo esilio se gli era cortesissimo mostrato. E spinto dalla medesima sciocchezza, e furore, nel qual era prima, che l'Imperio perdesse, ne mandò due Arrinestoni suoi in Roma, perche al Pontefice Giovanni persuadessero, che raunasse vn sinodo, e quello, che gli Orientali credeuano. facesse anche riceuere dagli Occidentali. Ma quelli passati in Roma, & poco fruttato fatto, se ne ritornarono di nuouo in Costantinopoli. E Giovanni, come a costante, e buon Pontefice si conueniu, queste pazzie dell'Imperatore con censure, & interdetti gastigò. Si scrive, ma senza il nome dell'autore, che Arriperto Re de' Longobardi, mosso da religione, donasse alla Chiesa Romana le Alpi Cattie, con quanto è da Turino fino a Genoua. Altri dicono, che quella donatione fosse da Arriperto confermata. Ma non ritrouandosi della donatione cosa certa, è vanità ragionare di confirmatione. Ma ritorniamo a Giovanni Pontefice, il quale essendo di molta eloquentia, e santità, edificò in S. Pietro vna Cappella in honore di nostra Signora, nelle cui mura di opera di Mosrico furono pitture di alcuni Santi d'ambidue i lati vagamente l'auorate. Rifece medesimamente la Chiesa di Santa Eugenia, ch'era già per la vecchiezza ruinata. Abbellì ancora d'ornamenti Camere di San Marcellino, Marco, e Damaso Pontefice. E finalmente molte altre Chiese, e di Statue de' Santi, e di belle pitture ornò. Nelle auzi pitture, e statue hanno gli artefici imitata la grandità, e dignità di questo Pontefice.

Arriperto
Longobardo.

Onde